

1626 *chiusi. Certamente l'amicitie Francesi sono fatali alla Repubblica, e gran beni, e gran mali n' hanno sperimentati i nostri Maggiori. Ma ella sempre hà in qualunque fortuna tenuta per dote sua la costanza, & havendo per Polo la Fede, è uscita salva, e con lode, si può dire, da' naufragi medesimi. Hora, deposto, e lo sdegno, e'l timore, a noi conviene vedere quello ci compie; e discutere, se la trascuratezza de' Francesi ne' lor proprii vantaggi, hà da prevalere all' Instituto di questo Senato, alla fatalità de' tempi correnti, all' importanza de' nostri, e de' gli universalì interessi. I Ministri Francesi nel trattato di Monzone hanno trascorso il nome de' lor Collegati. Ma vorremo noi dunque ripudiare il trattato medesimo? e se quello non c' include, perche vorremo escluderci anco dall' affettione d' un Rè grandissimo, e, temendo d' esser' esposti all' armi Spagnuole, rinuntiare affatto al Presidio dell' amicitia Francese? La fortuna è boramai passata alle parti degli Austriaci; sono ministre sue la riputatione, e la forza. Militano a quelle Insegne la felicità, e le vittorie. Potentissimi Stati, fortissimi Eserciti ci cingono da tutte le parti; e se pure potessero per qualche tempo sopirsi le gelosie, mai saranno placate. Dove ricorreremo ne' nostri pericoli? a chi consideremo i sospetti? Il Pontefice si pretende offeso; almeno è certamente in disgusto. Trà Principi Italiani, trattone Carlo, che ha il rischio comune, ma per lo più i pensieri, & i disegni appartati, in chi può fondarsi, o la sicurtà nostra, o la libertà universale? Dunque ci è necessaria, se ben forse pericolosa, l' amicitia della Corona Francese. Molto pertanto dissimular ci conviene, perche tutto è riposto nell' equilibrio, che la sola di lei potenza può dare alla Spagna. Ne ci turbi ciò che divulgua la fama, quasi che all' oppressione di tutti si congiungano queste due potenti Corone. Il Cielo hà prescritti i confini a gl' Imperii, come ancora a gli Elementi, e se la qualità diversa e contraria di questi, contendendosi l' uno all' altro i progressi, preserva l' ordine, e la duratione del Mondo, non si tema, che essendo nella Francia, e nella Spagna radicalmente innestati così discrepanti interessi, possano conspirar mai a confonder la constitutione d' Europa. I cuori de' Politici hanno antri, e recessi, nè si penetra in loro, che*